

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in prezzo. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Per Udine lire 4 al trimestre.

Per la Provincia lire 4: 50.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 10 agosto

Anche questa volta alle belle parole non corrispondono i bei fatti. Poichè, malgrado nel suo discorso al banchetto del lord Mayor, il primo ministro della Gran Bretagna abbia voluto far credere, essere il trattato di Berlino in piena esecuzione e tutte le Potenze d'accordo per conseguire una durevol pace, e mostrare di sperare in una prossima fine del conflitto africano; i giornali inglesi d'oggi ci annunciano, dover l'Inghilterra agir con maggiore risolutezza nella sua politica turca, e cominciare dal cambiar il suo ministro di Costantinopoli, sendosi il signor Layard mostrato, come dicesi con linguaggio giornalistico, *inferiore alla sua missione*, per cui verrà sostituito con lord Dufferin, attuale ambasciatore britannico a Pietroburgo; e lo sconfitto re Cettivajo, aiutato da uno de' capi più potenti dei Zulu, con 4000 uomini rientrare la partita, la quale, se pare anticipatamente perduta, non cessa di essere però un intoppo alla pace dagli inglesi desiderata.

Altro motivo per dubitare che le Potenze non sieno proprio tutte d'accordo nel voler la pace, è dato dall'attitudine della Turchia nella questione di Giannina. Le trattative fra Grecia e Turchia sono cominciate il 6 corr., a Costantinopoli; ma la Turchia continua i suoi preparativi militari alla frontiera greca, e 5000 soldati turchi sono attesi a Larissa per essere mandati ad occupare le posizioni più importanti della Tessaglia. Ciò non toglie però che la Turchia attesti all'Europa tutte le migliori intenzioni di eseguire le raccomandazioni fatte nel trattato di Berlino e specificate nell'articolo 13 del protocollo del Congresso; il che, i fatti almeno ci autorizzano a crederlo, altro non sarebbe che l'antico giuoco della Porta, di fingere l'accettazione in massima della rettifica della frontiera greca, riprendendo ad ogni momento le trattative colla Grecia e facendo intanto capire a questa, che se essa vuole territorio in Tessaglia e nell'Epiro, se lo prenda, ridendo così e di Grecia e dell'Europa insieme, le cui Potenze non verranno probabilmente mai, salvo casi che ora son fuori della previsione, ad una esecuzione forzata dei patti stabiliti dal trattato predetto.

Così la questione Greca è più intricata che mai; e le elezioni generali che il ciuque del corrente agosto devono essere avvenute in Grecia, non avranno certo giovato ad appianarne le difficoltà. La Grecia che poteva da sola, quando la Turchia era in lotta co' Russi e coi loro alleati, sostenere la guerra contro il Sultano con la speranza di vincere, non pare ora in grado di strappare alla Turchia le Province agognate, e se una delle grandi Potenze d'Europa, la Francia, p. es., (a proposito della quale non si conferma aver essa abbandonata la Grecia) vi si accingesse, s'ar-

resterebbe ben presto di fronte al pericolo di risuscitare la questione d'Oriente appena composta col compromesso di Berlino.

Queste sono le più rilevanti notizie politiche dell'oggi; a cui si potrà aggiungere gli sforzi della Francia, per conseguire la supremazia in Tunisi; l'arrivo dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Gastein, ove fu accolto cordialmente dal suo amato cugino l'Imperatore Guglielmo, ed altre d'importanza minore.

L'ORDINE DEL GIORNO

del Consiglio Provinciale.

III.

Costituito l'Ufficio Presidenziale e completata la Deputazione, le altre nomine a cui verrà il Consiglio, si faranno facilmente poichè non ci sarà per esse di mezzo l'*etichetta* de' Partiti, e nemmanco l'ambizione degli aspiranti. Difatti trattasi di servigi, taluno pesante, ed i più assai lievi nell'azione amministrativa, ovvero di rappresentare la Provincia in alcune Commissioni o presso alcuni Istituti.

Ancor potrebbe essere di qualche importanza la nomina dei due Revisori de' Conti; se non che la regolarità dell'amministrazione non diede quasi mai opportunità a rimarchi; quindi questa nomina non è, per solito, se non una rinnovazione di fiducia ai Revisori cessanti.

Del pari dicasi per l'oneroso incarico di membri del Consiglio provinciale di Leva, ai quali devesi esprimere la massima gratitudine per l'incomodo che si assumono.

E nemmanco il Consiglio avrà molto a meditare sulla nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati; per la nomina dei Commissarii civili che dovranno far parte delle Commissioni per le requisizioni militari; dei membri della Commissione per la nomina dei Ricevitori del Lotto; dei tre membri componenti la Commissione per la vendita e per imboschimento dei beni comunali inculti. A meno che taluni assolutamente vogliano rinunciare, o che non sieno più Consiglieri, per queste nomine prevarrà indubbiamente il principio della rielezione.

La Statistica provinciale è già fatta dagli impiegati, ed i membri della Giunta di Statistica non usano se non di apporre la propria rispettabile firma al lavoro altrui; quindi noi consigliamo la rielezione del membro cessante che addimostro poi di amare questo studio moderno, il quale (come l'Archeologia e la Diplomatica) si affa mirabilmente agli uomini poco fantastici, e per carattere e per abitudine pazienti.

I membri componenti la Commissione incaricata di amministrare e vendere i beni ecclesiastici (meno il caso di prezzo rifiuto dell'uno o dell'altro) sono da confermarsi... sino a che vi saranno beni da amministrare e da vendere. Se non che, potendo la nomina aver luogo anche fuori del seno del Consiglio, non sarà difficile il sostituire quello che fosse per avventura renunciatario.

Per l'Amministrazione dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle parrocchianti è pur da nominarsi un mem-

bro; ma anche in questo ufficio sarebbe da confermarsi il membro cessante, poichè vi attese ognora con singolare diligenza, e i cittadini che adempiono al loro dovere con tanta abnegazione, li si deve pregare a mantenere la carica sino a che l'età od altre cause speciali valgano a scusare un'esplicita rinuncia all'ufficio.

Per la avvenuta sistemazione dei due Manicomii maschile e femminile di Venezia (a cui pur concorrono i dementi della nostra Provincia) è necessario che il Consiglio provinciale nomini una persona che la rappresenti nel seno del Consiglio d'Amministrazione degli Istituti medesimi. L'eletto dovrebbe assumere le sue funzioni col 1 gennaio 1880, e noi riteniamo che questo incarico potrebbe essere delegato a qualche Friulano domiciliato in Venezia.

Cessando quest'anno dalle loro funzioni per compiuto periodo i membri del Consiglio di Direzione del Collegio provinciale Uccellus, verranno tutti probabilmente rieletti. Se non che, qualora si avesse a mutare preghiamo il Consiglio provinciale a dare la preferenza a taluno, il quale fosse atto a rilevare gli appunti didattici od amministrativi che si vogliono fare a quell'Istituto, e volesse proporre qualche radicale rimedio. Col mandar sempre a sorvegliare certi Istituti cittadini, di cui è notorio l'entusiasmo per essi, entusiasmo che spesso fa velo alla verità, non si ottiene lo scopo per cui sono creati i Consigli direttivi, le Commissioni o Giunte. E ciò dicasi più spicciamente per la nomina di un membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico, dacchè cessa dall'ufficio il membro già nominato dal Consiglio provinciale, che in esito alle recenti elezioni ha perduto la qualifica di Consigliere. Equal eccezione non eridiamo necessaria per il membro del Consiglio d'Amministrazione della Stazione agraria di prova, poichè a ben poco riducesi il suo incarico, ed è d'indole soltanto economica, per il contributo annuo che la Stazione agraria riceve dalla Provincia.

Oltre queste nomine, il Consiglio provinciale dovrà eleggere due membri del Consiglio scolastico, perchè il Conte Groppero ed il cav. avv. Malisani rinunciarono all'ufficio. Raccomandiamo anche per questa nomina, che si abbia presente l'intenzione del Legislatore che da ultimo ha dato un ampliamento ai Consigli scolastici.

Dopo le nomine, si udirà il cosiddetto Resoconto morale; si approverà il Consuntivo 1878; si esaminerà il Preventivo 1880. Si udiranno due comunicazioni, e si sottoporrà all'esame un Regolamento sulla pesca, e si fisseranno i termini per l'apertura e chiusura della caccia. Ma la Relazione su quest'ultimo oggetto l'abbiamo già pubblicata nel numero di sabato; né ci crediamo autorevoli per parlare dei pesciolini che vengono alle acque dolci. Piuttosto vogliamo annotare come la Deputazione vuol lanciare questa volta nell'Aula del Consiglio due grosse *bombe*, cioè la proposta d'invocare un provvedimento legislativo affinchè ai Comuni sia addossata una parte delle spese per maniaci poveri; e la proposta di mettere allo studio la soppressione della *Casa Esposti*. Anche questi argomenti richiederebbero gravi considerazioni, e che per certo saranno

fatte con loro comodità dai Consiglieri, non essendo riforme siffatte da decretarsi su due piedi e su un *ordine del giorno*. Ad ogni modo queste due proposte lasciano intravedere come la Deputazione provinciale comprenda la necessità di conseguire rilevanti economie nel bilancio per ridurre la sovraimposta a sollievo dei contribuenti e per lasciare maggior larghezza ai Comuni. Noi di questa ottima intenzione rendiamo lode alla Deputazione, dacchè senza una riforma finanziaria che prosciughi economie nell'amministrazione dello Stato, della Provincia e dei Comuni, non sarà possibile il far credere alle popolazioni che i governanti, grandi e piccini, abbiano a cuore il loro benessere. G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 agosto reca: R. decreto del 31 luglio che, secondo la proposta fatta dall'on. Damiani, ammette al godimento della pensione stabilita per i Mille di Marsala, Antonino Strazzera il quale agevolò come pilota lo sbarco dell'11 maggio 1860. R. decreto del 19 giugno 1879 che erige in corpo morale l'Opera Pia Emilia Cassuto nei Salmoni, in Livorno. R. decreto del 19 giugno che autorizza il Comune di Scandeluzza ad accettare un legato. R. Decreto del 19 giugno 1879 riguardante l'Opera Pia Torre a Rivalta-Bormida (Alessandria). R. decreto 12 giugno 1879 intorno al lascito Taddei in Ampezzo (Udine). R. decreto 19 giugno su lascito Piazzesi in Castelvetro Piacentino.

— La stessa *Gazzetta* del 9 reca: R. decreto 29 giugno che approva il regolamento del legato Bonetti. Avvisi di concorsi.

— È pervenuta al ministero dei lavori pubblici la partecipazione che al 1° settembre saranno pubblicate le promozioni nei vari uffici delle ferrovie dell'Alta Italia. La decorrenza di tali promozioni avrà luogo dal 1° scorso gennaio nell'interesse degli impiegati ferroviari.

— Si attende il ritorno a Roma del ministro dei lavori pubblici, attualmente in giro per le località più gravemente danneggiate dalle ultime inondazioni per 20 corrente.

— Il ministro dell'interno ha ordinato che si raccolgono tutti gli studi e tutte le relazioni anteriori sul progetto di legge circa l'allargamento del diritto elettorale. Il nuovo progetto sarà composto di 14 articoli o poco più; e comprenderà lo scrutinio di lista, del quale però non farà questione di fiducia.

— Il ministro delle finanze ha incominciato lo studio di un progetto di legge per la diminuzione del prezzo del sale. Intanto esamina minutamente i bilanci per vedere in quali parti si possano provvedere economie.

— Al ministero dell'interno si studia un progetto di legge per alcune riforme da introdursi nel servizio della sanità pubblica.

— Parlassi in Roma della costituzione di una Società per il servizio telegrafico privato interno per uso della stampa e dei privati. Alla fine dell'anno scade il contratto del Governo coll'Agenzia Stefani, e dubitasi non sarà più rinnovato.

— Nel Concistoro che si terrà nella prima quindicina di settembre verranno nominati cardinali i monsignori Jacobini, Meglia, Cattani, Sanguini e a numeri i monsignori Cazki, Bianchi, Masella, Roncetti.

— S. S. Leone XIII scoglierà la congregazione dei cardinali affidando l'ammin-

strazione dei fondi di quell' istituto alla Prefettura dei Palazzi.

— L'on. ministro delle finanze ha richiamato in vigore le circolari del 28 maggio 1876 e 27 aprile 1878, che vietano ai funzionari dipendenti di trasmettere direttamente al Ministero i memoriali e le istanze, o di farle raccomandare dai membri del Parlamento, o da altre autorevoli persone. L'on. Grimaldi intende che tali prescrizioni abbiano ad essere osservate, ed ha invitato i Direttori generali, i Capi di servizio e gli Intendenti di finanza a voler rammentare a tutti i loro dipendenti, affinché vi si attengano rigorosamente.

— Al ministero dei lavori pubblici si organizzarono due squadre di ingegneri per procedere agli studi sul terreno per le nuove ferrovie.

— Il ministro Villa sta preparando le leggi di riforma elettorale, e quella sulla amministrazione comunale e provinciale.

— L'on. Grimaldi diramerà una circolare onde correggere gli abusi che si verificano nell'applicazione delle muite.

— Un telegramma da Aden, in data del 6, alla Società Geografica di Marsiglia, reca la notizia che la carovana condotta dal capitano Martini fu spogliata dagli Issochs di Somali alta distanza di sei giornate da Zeilah.

— L'Opinione, il Diritto e la Riforma di stasera smentiscono il racconto pubblicato dal Pungolo di Nilano, di una cospirazione contro la vita di S. M. il Re Umberto in occasione della sua visita a Genova. Il Fanfuffo stesso, che vi aveva prestato fede, ora lo canzona.

— Le notizie dei raccolti giunte al Ministero sono assai poco confortanti. In Sicilia il raccolto del grano è stato pessimo e nell'Italia settentrionale si lamenta la siccità che riduce e in certi luoghi compromette affatto il raccolto del frumentone.

— Per ora il ministro Villa non procederà a nessun movimento di prefetti.

— Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha deciso di fare una prova d'imboschimento sopra una piccola zona dell'Agro Romano.

— Il Ministro di pubblica istruzione, senatore Perez, ha incaricato un deputato di fare una relazione sopra la libertà dell' insegnamento in Italia. Dicesi che il Ministro abbia presa questa determinazione per ispirare la deliberazione da lui presa a favore dei chierici studenti.

— Il 3 settembre prossimo, presso il Ministero del commercio, si radunerà la Commissione governativa per la coltura delle ostriche. Essa dovrà esaminare se convenga istituire dei concorsi a premio per nuovi stabilimenti e prendere in considerazione al cui capitolati per acquisto di acque demaniale. La Commissione farà quindi una escursione a Taranto ed ai laghi di Lucrino e del Fusaro.

— Il Governo rifiuta di ratificare la convenzione di Berna relativa alla filossera, essendo deciso di attenersi alle misure vigenti che concorsero a mantenere immune l'Italia dal temuto flagello.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Vienna, 9: Il principe Bratiano profiterà delle vacanze parlamentari per mettersi in rapporto coi principali uomini di Stato per uno scambio di idee su quella parte del trattato di Berlino che si riferisce alla emancipazione degli ebrei. Pare accertato che da parte della Germania e dell'Austria vi sia disposizione di accostarsi alla tendenza della nazione rumena che reclama l'emancipazione graduale.

— L'accordo fra il principe Gerolamo e gli imperialisti renitenti va sempre progredendo. Dicesi che l'ex-Imperatrice Eugenia gli concedette una grossa somma annua, per fare propaganda.

— Un giornale realista di Montpellier pubblica un lettera di Dubourg, segretario di Chambord, che dice diretta ad un importissimo personaggio. In essa si legge che il Re si tiene pronto a fare di tutto per salvare la Francia, e che non è lontano il giorno in cui essa gli si getterà nelle braccia. Si assicura che in settembre il duca di Chambord si recherà in Inghilterra presso il duca di Norfolk. In tale occasione saranno invitati colà anche parecchi degli Orléans.

— A Londra il dibattimento contro il capitano Carey, aiutante di campo del defunto principe Napoleone nel Zululand, è stato annullato attesoché un testimonio si rifiutò di prestare giuramento.

— Un brano d'una corrispondenza del Daily Telegraph, in cui si dice, che gli inglesi hanno ucciso la sera della battaglia d'Ulundi, tutti gli Zulu feriti, ha prodotto una dolorosa impressione nel Parlamento. È probabile una interpellanza su questo affare, ecco il brano in proposito:

« L'attenzione generale è stata richiamata dal fatto che tutti i feriti sul campo di battaglia d'Ulundi sono stati messi a morte. I nostri auxiliari indigeni li hanno finiti tutti dopo il combattimento. Se si fosse accordato agli Zulu il permesso di portar via i loro feriti, e se le nostre truppe si fossero ritirate per lasciarne loro l'agio, gli Zulu si sarebbero certamente giovaniti di questa folla cui tengono molto e l'effetto morale sarebbe stato grandissimo. Si adduce per scusa la mancanza d'ospedali, ma prima dell'incendio del kraal questa scusa può difficilmente esser menata per buona: i chirurghi erano numerosissimi. »

— Nei circoli politici di Parigi ha destato viva sensazione l'articolo pubblicato dall'italie nel suo numero del 4 corr., ritenuto offensivo, in cui dimostra non essere che oneste utopie le idee che hanno ispirato il ministro Waddington nella sua esposizione della politica estera, quando disse essere la grecia la razza civilizzatrice, destinata a portare fino all'estremo Oriente le idee e le istituzioni dell'occidente. Si riconosce da tutti la giustezza delle osservazioni fatte in proposito dal citato giornale.

Dalla Provincia

Meretto di Tomba, 10 luglio.

Ho letto la Relazione e le proposte della Deputazione Provinciale sulla caccia per l'anno 1879/80. Ma, domando io, a che giova tutto quello sfoggio di erudizione, tutto quell'apparato di rigorismo, se in realtà ogni prescrizione poi è vana, se ognuno si fa lecito di cacciare quando e come e dove vuole, senza darsi il menomo pensiero delle leggi?

Batta e ribatta, sig. Direttore, affinché tale deplorevole inconveniente cessi; e dico deplorevole perché infiniti danni esso apporta alla campagna, e quindi alla classe dei possidenti, già tanto in quest'anno contrariati da ogni fatta di nemici.

Ed a sorvegliare accchè la legge sia rispettata, è necessaria la sorveglianza delle guardie di finanza che rare volte danno segni di loro presenza. X.

Ci scrivono da S. Daniele che un egregio pittore padovano ricevette l'incarico di restaurare gli affreschi di Pellegrino andati in rovina per opera del tempo e per l'incuria degli uomini. La spesa del restauro sarà fatta dal Governo, e posta nel bilancio sotto la rubrica: Belle Arti e conservazione dei monumenti.

Il contadino Rainis Benedetto di Amaro, stando sulla montagna a raccogliere legna, sbruciolò e precipitò al basso riportando nella caduta la frattura del cranio, in seguito alla quale cessò di vivere.

Furono denunciati B. A. di Cividale e A. A. di S. Pietro al Natisone per possesso di tabacco estero.

Furono arrestati L. A. di Spilimbergo per truffa; B. A. di Socchieve, T. A. di Valdobbiadene, V. L. di Pasian Schiavonesco, F. G. di Mortegliano e D. R. di Conegliano per questua illecita, S. G. di Spilimbergo, per contravvenzione all'ammonizione.

CRONACA CITTADINA

Al visitatori di Udine in questi giorni di fiera e di feste (se per caso sono eziandio Soci della Patria del Friuli) ricordiamo ancora una volta che l'Amministratore del Giornale li aspetta all'Ufficio, in Via Savorgnana N. 13, per ricevere la gentilissima loro visita e l'importo dei trimestri arretrati, nonchè del semestre in corso.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 68, del 9 agosto, contiene: Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di beni immobili situati nel Comune di Prata, 19 settembre — Due avvisi dell'Esattoria di Tolmezzo per vendita coatta di beni immobili, situati in mappa di Ceselans ed Illegio, 16 settembre — Bando del Tribunale di Udine per vendita giudiziale di beni immobili situati in mappa di Leproso, 18 settembre — Avviso della Deputazione provinciale riguardante

un secondo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di demolizione e successiva ricostruzione di tre tombini lungo la strada provinciale di Zojno, 18 agosto — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili situati in Udine, 23 settembre — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Processo di stampa. Compresa la Redazione dal rispetto cui ha diritto ogni imputato pendente un dibattimento, e riservandosi di dare a tempo opportuno la relazione della causa per libello famoso promossa contro la Patria del Friuli e tre persone di Amaro, dal Sindaco e Segretario di quel paese; si permette solamente di far osservare al buon Giornale di Udine che la difesa non privò la Parte civile di uno de' suoi avvocati, ma esigette unicamente che l'avvocato Perissuti venisse prima a deporre come teste su fatti interessanti il processo, quindi rivolse preghiera al sig. Presidente perché «gli concedesse di prender posto al banco della Parte civile, ben listo di combattere con due validi avversari, in luogo di un solo. »

La chiusura del dibattimento colle difese, non avrà luogo probabilmente che domani, essendo prevedibile che l'udienza d'oggi venga esaurita dalla audizione di parecchi testimoni, e dalle arringhe della Parte civile e del Pubblico Ministero.

Un nuovo Provveditore agli studi venne annunciato dal Giornale di Udine; ma noi abbiamo tacito di questa nomina, perché sappiamo che è un equivoco. Il prof. Bacci deve essere stato nominato Provveditore non per la Provincia di Udine, bensì per la Provincia di Belluno.

Ferrovia Pontebbana. Telegrafano da Roma al Sole, in data del 6 corr., sperarsi che la ferrovia pontebbana, oggi in esercizio soltanto fino al confine, sarà verso il 20 andante aperta al commercio ed ai viaggiatori dei due paesi.

Un vero spettacolo di civiltà, come lo chiamò il nostro Sindaco cav. Peccile, fu quello della solenne distribuzione degli attestati di lode agli alunni ed alunne delle scuole comunali di Udine ieri fatta nel Teatro Minerva.

Il Teatro era affollato sì, che alcuni genitori, malgrado la buona volontà loro di vedere i propri figliolotti recarsi a prendere l'attestato, dovettero rinunciare ad entrarvi.

Il maestro Migotti aprì per primo la festa leggendo un suo discorso in cui parlò dei mezzi che lo spirito moderno ha introdotto nella educazione, che comprende si possono in ispecie nella ginnastica e nell'opportuno esercizio delle mani, e per i quali oggi si è resa la scuola non uno spauracchio dei bambini, ma un luogo di ricreazione per essi. Ed il sig. Migotti insistette specialmente sulla ginnastica, così necessaria per rafforzare il corpo e lo spirito, e ciò in proposito, alcune parole del non mai abbastanza compianto re Vittorio Emanuele; e mostrò anche il nesso che sussiste fra la libertà e l'educazione razionale del popolo, per il quale nè la libertà può senza l'educazione aver vita né l'educazione senza la libertà.

Dopo il discorso del maestro Migotti si passava alla distribuzione degli attestati di lode. Su 1444 alunni esaminati fra quelli che frequentarono le scuole diurne urbane e rurali, 1102 ottennero la promozione e di questi 269 meritaron l'attestato di lode per aver ottenuto 28 o 29 o 30 punti su 30. È degno di essere notato, che, fra coloro che meritaron l'attestato di lode, vi sono anche 14 bambini della scuola pareggiata del Giardino d'infanzia, la qual cosa prova la bontà della istituzione, che va sempre più acquistando le simpatie del paese.

Alla distribuzione dei premi tennero dietro gli allegri concerti della civica banda, che, se ce ne fosse stato il bisogno, avrebbero noveila esultanza inspirata nell'animo lieto di quei bambini.

Chiuse il Sindaco con poche ma belle parole, che riportiamo per intero a' nostri lettori: « Lo spettacolo di civiltà che offre Udine in questo momento è così eloquente, che non potrebbero essere che inutili elabitate le mie parole per rilevarlo. Mi limito quindi ad un saluto e ad una parola di congratulazione a questa schiera eletta di giovinetti e giovinette, al direttore e maestri che si bene intesero la loro missione e presentarono si splendidi risultati, al Consiglio comunale che vota spese ingenti per l'educazione. Mi tengo onorato di appartenere a una città che può stare a petto a qualsiasi altra d'Italia per le sue istituzioni educative, a una città che ha compreso altamente questa verità: che l'avvenire della Nazione dipenderà dal modo in cui sapremo educare i nostri figli. »

Giove Pluvio e le corse. L'anno Giove Pluvio volle jori giucare un bel tiro agli amatori delle corse e mandò quattro gocce d'acqua proprio quando la gente cominciava a raccogliersi in Giardino, specialmente sulla storica riva. Ma non fu che un gioco, e, come ogui bel gioco, durò poco; poiché, se pur non tornava il bel sole, la pioggia poco dopo cessava, e la gente potea di nuovo prender possesso degli abbandonati posti. Anzi la folla fu molta, si che la riva e i palchi specialmente erano del tutto coperti di gente.

Corsero otto cavalli, distribuiti in tre batterie, due di tre ed una di due; e alla corsa di decisione prese parte il primo cavallo di ciascuna batteria. Il primo premio toccò al cavallo Vandolo di razza italiana, di proprietà del signor E. Vizziak-Nicolescu; il secondo al cavallo Falcone, pure di razza italiana, di proprietà del signor Giuseppe Rossi; il terzo al cavallo Nino, di razza Piave, di proprietà del signor Luigi Montoschi.

Anche la Corsa di gala, che a quella dei sedioli tenne dietro, fu abbastanza animata; per cui noi crediamo che i comprensionali ed i molti che dal goriziano e da Trieste ieri qui convennero, abbiano passata una bella giornata.

— Domani alle 5 e mezza pom. avrà luogo la corsa de' biroccini. Le sedie in prima fila del palco distinto saranno numerate e costeranno centesimi 50.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3; violazione alle norme riguardante i pubblici vetturali n. 15; occupazione indebita di fondo pubblico n. 17; transito di veicoli sui marciapiedi n. 2; corso veloce con ruotabile da carico n. 1; cani vaganti senza museruolo (dei quali uno accalappiato dal canicida) n. 2; per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 6. Totale n. 46.

Vennero inoltre sequestrati Kil. 22 di frutta immatura e sei uccelli da nido posti in pubblica vendita.

Canti e schiamazzi notturni. Furono dichiarati in contravvenzione D. G. A. e B. A. di Udine per disturbo della pubblica quiete.

Teatro Sociale. Sabato sera venne inaugurata la stagione estiva d'Opera con il capolavoro di Meyerbeer, *Roberto il Diavolo*.

Parlare di quest'opera grandiosa che ha destato l'ammirazione del mondo civilizzato, annoverarne le infinite bellezze sarebbe cosa vana, dacchè essa costituisce uno di quei lavori, in cui il genio e l'arte si sono sposati per formare un incrollabile monumento musicale da additarsi a modello tanto alle presenti che alle future generazioni. È una creazione che non soffre confronti, che sorge gigante tra le grandi inspirazioni della mente umana, e rivela quanto può questa sublimarsi nella concezione del bello.

Sembra questa classica musica avesse risuonato nel nostro Teatro Sociale molti anni addietro, non per tanto parve nuova a noi che l'età ci agrava e ci ha desto le più grandi emozioni, come nella novella generazione che lasciò sorprendere dal fascino di tanta copia di melodie sublimi, prodotto di un genio vero. E tanto più ci ha impressionati profondamente, quanto che essa ebbe un'ottima esecuzione in tutte le sue parti, affidata a valenti artisti che seppero con tutto il fuoco dell'arte interpretarla.

E di vero la sig. Renzi, carissima giovane, fornita di un sentimento artistico peregrino, ci ha reso con molto talento la parte eminentemente drammatica di Alice, la contadina normanda che raffigurante il genio benefico, viene a lottare col genio malefico per istrappargli una vittima della fatalità. La sua bella voce, il suo canto intonato, quel fraseggio eletto che rileva un'ottima educazione musicale e una calda espressione che dà vita ai concetti, sono doti peregrine che la fanno una pregevolissima artista, innanzi alla quale sta uno splendido avvenire. Applaudissima sempre, fu oggetto d'ammirazione del nostro pubblico che l'ebbe tosto in gran pregio.

Un'altra giovane artista ci si presentò sotto le spoglie della principessa Isabella, la sig. Rizzi, che dotata di splendidi mezzi vocali, ci ha davvero sorpreso con quella sua gola agile e pronta, con quella chiarezza di fraseggio, con quella sicurezza d'intonazione e slancio che ti abbarbagliano. Siamo intimamente convinti che una parte tanto difficile, nella quale l'artista lotta tra le facoltà del soprano leggero e quelle del drammatico, non possa essere meglio eseguita. La sig. Rizzi si è rivelata una cantante distintissima, e una specialità, dicitur

mola, in parti a questa d'Isabella conformi. Tanto nel 2 che nel 4 atto ella ha sollevato applausi d'entusiasmo e il pubblico festeggiandola la rivolte al proscenio.

La fama che aveva preceduto il tenore Vincentelli si è pienamente confermata. Egli è un grande artista che eseguisce stupendamente la parte di Roberto, sia come cantante sia come attore. L'accento, l'espressione, il fuoco ch'è pone nell'interpretarla sono davvero rimarcabili. La sua voce bella, chiare, sicura risuona nel nostro Teatro, il cui ambiente si mostra piccolo alla potenza di essa. Il suo fraseggio ha una forza affascinante, ti abbarbagli, ti commove. Nell'ultimo atto questo valentissimo artista si sublima e diviene gigante.

Non era a dubitarsi che il basso Novara, a noi ben noto, non facesse della parte di Beltrame una vera creazione. Il Novara è un artista di una grande intelligenza, d'un'intuizione rara, per cui sa produrre per eccellenza i caratteri più spiccati, uscenti dal comune. Con la voce, l'espressione, l'accento, con il gesto e l'azione più giudiziaria egli ha improntato diabolicamente il suo personaggio, e gli ha dato la vita. Cantante strenuo si è in grado eminentemente distinto, e sortì acclamatissimo.

Anche le altre parti, tra le quali quella di Rambaldo, furono benissimo eseguiti: il Colonna si è in essa distinto.

I cori numerosi, egregiamente ammaestrati dal bravo maestro Gargassi, fecero per bene il debito loro.

Le danze riuscirono felicemente: in esse emerse la geniale prima ballerina sig. Contardini, dall'agile piede, dalle graziose mosse.

Ma ad animare questo spettacolo davvero imponeante valse la bravura somma dell'egregio maestro Drigo che concertò con rara perizia la classica opera di Meyerbeer, e la diresse, cavando dalla eccellente orchestra tutti gli effetti possibili. Il maestro Drigo non lasciò punto a desiderare quanti lo precedettero sulla sua sedia dittoriale, e ben a ragione va altamente lodato.

Che direm poi del modo come fu posta in scena quest'opera? Al Dal Toso nulla è impossibile nè lo arresta l'angustia della scena. Egli ci ha dato uno spettacolo completo quale ci può essere invidiato da teatri di primissimo rango. Ottimi cantanti, numerosi cori, un'eccellente orchestra, e quanto a decorazione non la può cedere ad alcun teatro per bellissimi scenari dipinti dal celebre scenografo Recanatini, per il magnifico vestiario del Vicinelli, per la bontà del meccanismo del Triacca e per tutti quei prestigi scenici che addimandano simili opere grandiose.

Bravo il cav. Dal Toso! S'abbia egli la riconoscenza del nostro pubblico che accorrerà certo al Sociale per ricompensarlo delle sue fatiche.

Concerti. Questa sera alle ore otto e mezza ci sarà concerto alla Biraria *Al Friuli*, cui, come di solito, prenderanno parte i più distinti professori della Banda militare.

Anche nella nuova *Birraria-Ristoratore Dreher* vi sarà concerto alle ore otto e mezzo di questa sera e vi si suoneranno i seguenti pezzi:

1. Marcia «Amazzone» Kertel — 2. Sinfonia nell'op. «Marta» Flotow — 3. Mazurka «Catena di Rose» Verza — 4. Coro e Finale 2 nell'op. «La Traviata» Verdi — 5. Duetto nell'op. «Lucia» Donizetti — 6. Valtzer «Sorriso d'amore» Koché — 7. Scena e Duetto atto 2 nell'op. «Ruy Blas» Marchetti — 8. Polka «Nel Boudoir» Faust — 9. Finale 4 nell'op. «Ernani» Verdi — 10. Galopp. «Buon principio» Giorgiero.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 3 al 9 agosto

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 6

id. morti id. 2 id. —

Eposti id. — id. —

Totale N. 15

Morti a domicilio.

Carlo Bulfoni fu Vincenzo d'anni 61, albergatore — Teresa Pegoraro-Toffolo fu Valentino d'anni 77, contadina — Giuseppe Ciochiatti di Giovanni d'anni 5 — Ettore Pizzin di Pietro d'anni 2 e mesi 8 — Giuseppe Driussi di Angelo di mesi 1 — Emma Venturini di Lorenzo d'anni 13 — Anna Blasoni su Giovanni d'anni 49, contadina — Teresa Plati su Giuseppe d'anni 75 possidente.

Morti nell'Ospedale civile

Maria Florido-Milan fu Pasquale d'anni 63, contadina — Ermengilda Tasso d'anni 36, contadina — Francesco Missio fu G. B. d'anni 85, agricoltore — Pasqua Durisotto

fu Sante d'anni 60, contadina — Angelo Calderan fu Matteo d'anni 89, agricoltore — Maria Bedina-Gembra fu Giovanni d'anni 54, contadina — G. B. Paolini d'anni 2 e mesi 8 — Antonio Driussi di Francesco d'anni 36, facchino.

Morti nell'Ospedale militare

Raffaele Ori di Casciano d'anni 23, caporale nel 47 Regg. fanteria — Angelo Rotto su Antonio d'anni 21, soldato nel 47 Regg. fant.

Totale N. 18.

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Petronio Esposto cocchiere con Elisabetta Picini serva — Antonio Filippigh facchino con Giovanna Fioretti cameriera — Edoardo Zamaro fabbro con Felicita Tremel sarta — Jacolitti cucitrice — Lodovico Valente possidente con Marianna Serra possidente —

FATTI VARI

Giovanni cav. Pontotti, chimico fascista brevettato da S. M. il Re d'Italia, presenta al Pubblico uno specifico composto di comune accordo col valente Medico primario all'Ospedale maggiore di Milano nostro concittadino Giuseppe dottor Levis.

Questo ricercato e provato farmaco viene battezzato col nome di *Odontalgico Pontotti*.

È un liquore che prontamente fa cessare gli'insopportabili dolori dei denti cariati, preservandoli nello stesso tempo di guasti maggiori.

La verità di questa preziosa sua qualità è già constatata da moltissimi esiti ottenuti ed è perciò che il preparatore lo fa noto al Pubblico, con viva raccomandazione che ogni famiglia abbia a provvedersi di questo importante specifico per usarlo prontamente nelle pur troppo frequenti occorrenze.

Ogni boccetta vale lire due e porta la firma dell'Autore e relativa istruzione.

Unico Deposito in Udine, alla Reale Farmacia A. Filippuzzi.

La flotta mercantile tedesca. Al primo maggio ultimo, la marina germanica di commercio contava 4805 navi, di cui 4469 a vela e 326 a vapore. Il totale si suddivideva così: 126 grandi, navi 978 barchi, 35 barchi schooners, 95 schooners a tre alberi, 564 bricks, 225 brick-schooner o brigantini, 672 schooners, 652 navi a due alberi e 716 ad uno. Il rimanente erano tutti battelli di piccola portata. Quanto alla capacità, 2100 navi avevano portata inferiore a 100 tonnellate più 700 avevano la portata tra 100 e 200 tonnellate e 13 navi soltanto avevano la portata di 2000 tonnellate e più.

ULTIMO CORRIERE

In parecchi giornali troviamo la notizia che Re Umberto assisterà alle manovre di cavalleria nei pressi di Pordenone.

— S. M. la Regina è oggetto di continue feste e di cordiali dimostrazioni d'affetto a Recco, che è animatissimo.

— *L'Operaio*, organo della Società operaia di Trieste, pubblica un bell'articolo intorno alle violenti scene colate avvenute contro i facchini friulani, invitando il Municipio e la Camera di Commercio a reclamare all'Autorità politica «la protezione del commercio e dell'industria; il rispetto dovuto a tutti coloro che lavorano davvero e che hanno diritto di vivere quietamente» in quella ospitale città; e conclude: «essere fautori dei disordini i soli intriganti slavi, che non hanno alcun titolo per portare il disordine a Trieste.»

— L'Isonzo di Gorizia annuncia essere stati trasportati a Suben, ai confini della Baviera, per scontarvi il resto della loro pena, i tre condannati politici goriziani, Giuseppe Mulsitsch, Stefano Riavitz e Carlo Jamscheg, nulla valendo le loro suppliche per essere trasferiti in altre carceri più vicine ai loro cari.

— Nelle elezioni di Firenze ieri avvenute, Peruzzi ebbe 502 voti, Carducci 116, nulli 231. Vi sarà ballottaggio.

— Si ha da Trieste che da quella città venne inviata a Cairo un'altra somma raccolta a favore degli innondati, e che in seguito alle pratiche del Governo italiano le autorità locali spiegano maggior energia contro le provocazioni dei facchini slavi.

TELEGRAMMI

Madrid. 8. I medici constatano un notevole miglioramento del Re.

Simla. 9. Lo sgombero degl' Inglesi

dall'Afghanistan è incominciato; credesi che terminerà il 1. settembre.

Gastein. 9. L'Imperatore d'Austria è arrivato, fu ricevuto con entusiasmo, abbracciò e salutò con grande cordialità l'Imperatore Guglielmo, e pranzò con esso.

Londra. 9. (Camera dei Comuni). — Goldsmid chiamerà lunedì l'attenzione della Camera sull'intervento negli affari egiziani e sulle complicazioni che risulteranno probabilmente ancora.

Belgrado. 8. Il *Giornale Ufficiale* nomina Tuzakovic ministro dell'interno e Miljevic membro del Consiglio di Stato.

Rustecue. 8. Il ministro bulgaro indirizzò alla nazione un Manifesto in cui dichiara che si sforzerà di assicurare la pace e la tranquillità all'interno, lavorerà per l'organizzazione del paese, cercherà di meritare le simpatie dell'Europa. Il Ministero conta sul patriottismo della nazione.

Serajevo. 8. Grande incendio al quartiere latino, che continua.

Londra. 9. (Camera dei comuni). — Lawson sviluppa la mozione annunciata che prega la Regina a riuscire l'autorizzazione sull'erezione di un monumento al Principe Napoleone nell'Abazia di Westminster. Protesta contro l'erezione, dice che il luogo di riposo dei grandi uomini inglesi non è adatto per un monumento ad un giovane che nulla fece per l'Inghilterra. Non fa obbiettione che si elevi un monumento a Woolwich, ma la proposta di erigere un monumento presso quello di Cromwell è poco saggia; nessun Napoleone può reclamare simile onore.

Serajevo. 10. Ieri sera alle ore 8 1/2 ricominciò a divampare l'incendio nei magazzini che si credevano sottratti ad ulteriori pericoli. Le truppe diressero il corso del fiume attraverso le strade delle città per procurarsi le acque; 1500 case sono distrutte; il danno ammonta a 100 milioni. L'Imperatore ha elargito 10.000 florini per i primi soccorsi ai danneggiati. La popolazione è accampata nei giardini.

Londra. 9. Comuni — Northcote dice che le parole di Lawson sono deplorevoli. L'autorizzazione d'innalzare il monumento dipende dal Decano dell'Abazia. La Regina non ha punto partecipato all'erezione che non ha alcun carattere politico. Altri oratori dicono che tale vertenza è di natura di offendere la Francia, colla quale l'Inghilterra mantiene relazioni amichevoli. Nessuna decisione fu ancora presa. Il sentimento della Camera sembra contrario all'erezione del monumento. I conservatori e i liberali moderati sono partigiani dell'erezione.

Serajevo. 9. L'incendio distrusse circa mille case, la chiesa cattolica, parecchie moschee e bazar e molti magazzini. Tre soldati rimasero morti. Ventimila persone sono senza tetto. Il commercio è annientato. Un soccorso straordinario è desiderabile.

Roma. 9. La corvetta *Vettor Pisani* è giunta ieri a Nagasaki (Giappone). Tutti a bordo stanno bene.

Londra. 9. Il *Times* pubblica una conversazione d'un suo corrispondente col Kedive. Questi dichiarò che aveva annullato il telegramma a Nubar, considerando il suo ritorno come inopportuno. Il Kedive avrebbe pure protestato contro il ritorno di Wilson e di Blignières. Egli li accoglierà se l'Europa insiste, ma declina ogni responsabilità su questo ritorno.

ULTIMI

Costantinopoli. 9. Dicesi che Mohamed Nedim assumerà il portafoglio della guerra.

Pireo. 10. È giunta la Fregata *Vittorio Emanuele*.

Costantinopoli. 10. Credesi imminente un'importante modificazione ministeriale che chiamerebbe al potere uomini d'un liberalismo ricovocato. L'iniziativa di tale modificazione apparirebbe al sultano.

Serajevo. 9. Durante tutta la giornata l'incendio rimase localizzato. I soldati continuaroni i lavori di soccorso. Il duca di Württemberg ordinò la riunione d'un Comitato composto di funzionari, ufficiali e membri del Municipio per procurare alloggio e viveri alle vittime e per organizzare delle sottoscrizioni.

Roma. 10. L'*Avenir d'Italia* ha un dispaccio da Cuneo il quale dice che l'inaugurazione del Monumento Barbaroux fu splendida. Parlaroni il ministro Varè, Allievi rappresentante del Senato, Coccoi rappresentante la Camera dei deputati ed i sindaci di Torino e di Cuneo. Tali discorsi furono applauditi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 11. È accertato che l'on. Villa voglia ridurre l'isola di Giglio (Archipelago toscano) a colonia agricola, vi sarebbero raccolti 600 individui fra i più pericolosi condannati a domicilio coatto. Dicesi anzi, che fra breve partirà a quella volta una nave della R. Marina per condurvi una Commissione che studi l'adattabilità della isola allo scopo desiderato dal Ministro.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 agosto 1879.

Venezia	33	26	49	82	20
Bari	5	90	38	9	3
Firenze	52	3	5	12	48
Milano	87	26	62	28	51
Napoli	53	58	70	50	34
Palermo	23	74	33	44	18
Roma	40	54	44	14	56
Torino	24	13	46	12	33

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

L'Ispettore in Venezia della Compagnia Inglese d'Assicurazione incendi «The London and Lancashire» con capitale di lire 50 milioni, ha l'onore di far noto che l'Agenzia principale della Compagnia stessa in Udine sarà d'ora innanzi rappresentata dai Signori PIETRO DE GLERIA e UGO BELLAVITIS con residenza in Via Paolo Sarpi N. 21.

Ricercasi una persona onesta che possa disporre prontamente di un Capitale di L. 500 per associarsi in una istituzione che può rendere L. 10 e più al giorno. — Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione di questo Giornale.

AVVISO.

In data odierna è aperto dal Comune di Cividale del Friuli a tutto 20 agosto p. v. il concorso ai sottoindicati posti di professori presso quella Scuola Tecnica Comunale.

Il concorso dev'essere corredato dai voluti documenti.

Tabella dei posti messi a concorso:

1. Direttore, e Professore dei doveri e diritti dei cittadini coll'annuo stipendio di lire 1920.
2. Professore di lingua italiana, geografia e storia lire 1920.
3. Id. di lingua francese lire 1680.
4. Id. di aritmetica algebra e geometria lire 1546.
5. Id. di disegno lire 1344.
6. Id. di computistica lire 100

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité
E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Piazza del Mercato Nuovo, accanto al CAFFÈ COMMERCIO

CAPPELLI
di Paglia forme recenti e variate, per città,
da campagna e bagno.

Vendita per stralcio

nei giorni 11, 12, 13, 14, 15, col ribasso del **50 per cento**
vendesi pure bocchini per zigari e pipe di spuma, di mare, zucche-
riere d'argento chinese con coppa di cristallo a prezzi ridotti.

Col giorno 1º luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni ed A. Volpato.**

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l'Omniaibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 antim. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 antim. ed alle ore 5 pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli e Velocipedi**, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscrittori si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFE GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

SABATO 9 AGOSTO 1879

APER TURA

della vendita di tutti gli apparati di prestidigitazione, scherzi, sorprese e tutti i giuochi esistenti nella

M A G I A

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto.



Prezzo fisso.

Via delle Erbe N. 3.

ZERBIN e GHIZZONY di Parigi
Fabbricatori di apparati magici.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

J A C O B & C O L M E G N A

trovansi un grande assortimento di stampe
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla soffora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

GERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la biancheria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolo Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.

Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOZERO e SANDRI.